



Nuove denunce raccolte attorno al caso Stamina

**CASO STAMINA** La denuncia di un 55enne del cuneese che si rivolse a Davide Vannoni. Il trattamento avvenne in un centro estetico di San Marino

## “Mi promise senza vedermi che sarei guarito”

Continua a tenere banco il caso Stamina. Una nota dell'agenzia Ansa riporta la denuncia di un paziente di Davide Vannoni, 43 anni, presidente di Stamina Foundation, su cui indaga la Procura di Torino (sotto indagine ci sono altre 11 persone) per associazione a delinquere, truffa, somministrazione di farmaci pericolosi.

“Dopo l'iniezione di staminali soffro di crisi epilettiche e devo prendere farmaci”. E' il calvario di Carmine Vona, 55 anni. La parte destra del corpo paralizzato da un ictus, nel 2008 l'uomo, residente in provincia di Cuneo, si rivolse a Davide Vannoni, padre del metodo Stamina. “Mi promise, senza vedermi, che sarei guarito”. Il trattamento, racconta nella denuncia su cui ora indaga la procura di Torino, avvenne in un centro estetico di San Marino. “Mi chiesero 27 mila euro in nero, ma mi rifiutai di pagare”.

San Marino nel 2010, attraverso l'Authority Sanitaria, agì tempestivamente e bloccò le attività di Vannoni sul territorio, dove l'uomo aveva cercato di spostare l'attività. Ma il rischio è che il caso Stamina generi ancora più confusione fra le genti nel campo delle staminali. Un campo dove le differenze sono sostanziali e anche la minima sfumatura e



**Pirolì (Fondazione Isf): servono regole, controlli e soprattutto informazione**

Luna Pirolì, presidente della Fondazione Isf - manca informazione, manca la coscienza che ogni giorno nel mondo una équipe scientifica compie passi avanti per la cura di gravi patologie, oggi oltre 70 patologie sono curabili con le cellule staminali contenute nel sangue cordonale e nel midollo osseo. Manca la conoscenza sulla disponibilità delle stesse”. Il 6 febbraio nella sala Ecf a cura della Fondazione ci sarà un incontro pubblico dedicato alla conoscenza delle cellule staminali. (az)

accento fanno la differenza. Intanto va detto che la legislazione sammarinese è all'avanguardia, ancora più avanti di quella italiana e ha escluso la sperimentazione sulle cellule embrionali. Fra i centri accreditati a San Marino c'è la biobanca InScientiaFides, la cui Fondazione ha fra i suoi referenti scientifici il dottor Vania Broccoli, inserito nel comitato ministeriale italiano chiamato a valutare il protocollo Stamina. Ad agosto la Fondazione InScientiaFides, ha fatto un esperimento, quello di proporre ad una platea come quella del Meeting di Rimini un convegno per far conoscere le staminali. Preparato una sala da 200 persone, ne sono arrivate più di mille. A testimonianza di quanto la gente ha necessità di capire. “Mancano regole - continua a sottolineare